

CAMPARITIVO  
IN TRIENNALE



## **Indice cartella stampa**

### *Camparitivo in Triennale*

- Comunicato Stampa - È l'ora del Camparitivo in Triennale - Camparisoda e la Triennale di Milano inaugurano il bar perfetto per l'aperitivo!
- Futuro Meraviglioso
- Camparisoda, la storia del prodotto e del marchio
- Scheda prodotto Camparisoda
- Biografia Matteo Ragni
- Ringraziamenti

CAMPARITIVO  
IN TRIENNALE



## È l'ora del *Camparitivo in Triennale!*

***Camparisoda e la Triennale di Milano inaugurano il bar perfetto per l'aperitivo!***

**Milano, martedì 13 aprile 2010** – E' stato inaugurato oggi, presso la Triennale di Milano, il *Camparitivo in Triennale*, il bar perfetto per l'aperitivo, progettato dall'architetto Matteo Ragni.

Lo spazio, immerso nel Parco Sempione, è un luogo in cui vive l'anima di Camparisoda. Ragni ha saputo interpretare l'eredità iconografica di Fortunato Depero, ideatore della bottiglietta e dei primi manifesti pubblicitari del monodose, riproponendola in uno spazio fortemente simbolico per il design e l'architettura, la Triennale di Milano.

*Camparitivo in Triennale* rimarrà aperto tutta l'estate (da martedì a domenica dalle 11.30 alle 23.00, giovedì e venerdì fino alle 24.00) e animerà gli aperitivi del centro città fino a ottobre. Durante questi mesi sono previsti aperitivi a tema design e serate musicali.

*Camparitivo in Triennale* è un progetto in cui design e architettura si fondono creando un luogo armonioso e accogliente. Un luogo d'incontro e scambio in cui si suggeriscono nuove gestualità e punti di vista sul consumo del perfetto aperitivo italiano.

Per l'ideazione dello spazio Matteo Ragni ha proiettato lo sguardo verso il futuro e ha immaginato i prossimi 150 anni di Camparisoda (giocando ironicamente con i 150 che Campari celebra proprio quest'anno). Dallo sguardo del marchio verso il futuro, nasce **Futuro Meraviglioso**.

Per scoprire quali siano i tratti più significativi del Futuro Meraviglioso che Ragni ha tracciato per Camparisoda basta entrare al *Camparitivo in Triennale*.

Il primo impatto è visivo. Il *Camparitivo in Triennale* è luogo di *riflessi* e riflessioni, suggeriti dall'uso di specchi che ricoprono le colonne della struttura. Le superfici specchianti diventano l'espedito che suggerisce mondi, riflessi l'uno nell'altro, all'infinito. Crea un bar "fluttuante" nel verde, mettendo in contatto le persone con tutto ciò che le circonda: negli specchi la natura del Parco ma anche gli ospiti del bar, i passanti, potenzialmente l'intera città. All'infinito, nel futuro.

Per ordinare l'aperitivo ci avviciniamo al bancone e inizia l'immersione nel mondo che Fortunato Depero disegnò per Camparisoda e che Matteo Ragni interpreta in chiave contemporanea. Dominano i colori e le forme. Il rosso, del prodotto, e i triangoli, da cui Fortunato Depero si mosse per il progetto della bottiglietta e le illustrazioni dei manifesti pubblicitari. Di rosso sono rivestiti il bancone e le pareti, e al rosso si alterna il bianco: nelle sedie, nei tavoli e nelle lampade e qualche sfumatura perlata nell'unica parete di fondo. I colori sono valorizzati dai materiali di rivestimento Abet Laminati che rivestono gli arredi, le colonne e la parete.



Dopo aver ordinato un Camparisoda ci si accomoda al tavolo. Matteo Ragni ha progettato arredi e complementi che rispondono a esigenze di funzionalità e accessibilità ma che ben si sposano ai canoni estetici del brand, sottolineandone l'immaginario forte ed evocativo. Nell'ambiente convivono con ordine ed equilibrio gli arredi: la sedia *Camparina*, modellata per essere la sedia perfetta dell'aperitivo veloce. Una comoda seduta per il cliente e una comoda gestione per il barista che può facilmente impilarla e girarci intorno durante il servizio ai tavoli. Prodotta da Plank è rossa, naturalmente, con una texture Camparisoda appositamente ideata.

Il tavolo Dot, realizzato da Danese, è rotondo e al centro è dotato di un incavo in cui inserire il vassoio portato dal cameriere. Il vassoio a sua volta ha piccoli incavi in cui appoggiare le bottigliette di Camparisoda. Una volta appoggiato sul tavolo nel suo spazio il vassoio potrà girare evocando il disco dei vecchi telefoni della Sip. **Perché chi ama Camparisoda chiama Camparisoda.**

La luce di Camparisoda è *Fortunata*. Matteo Ragni per il *Camparitivo in Triennale* ha disegnato una lampada giocando con i triangoli: li capovolge, li piega e li unisce. Realizzata da Danese, *Fortunata* illuminerà il bancone e i tavoli del bar perfetto per l'aperitivo.

Il mondo Camparisoda all'interno di Camparitivo in Triennale è un continuo gioco di scambi e di riflessi che sono sottolineati dai rivestimenti di Evostone per il bancone e il soffitto e dalle piastrelle Etruria, coerentemente rosse e con giochi triangolari che rimandano visivamente al mondo di Depero.

Dall'alto domina e illumina il Tropico di Foscarini, un lampadario che integra nella forma perfetta di una sfera il rosso di Camparisoda, i triangoli di Fortunato Depero ed evoca l'immaginario che Matteo Ragni ha voluto rappresentare.

Fuori dal bar, per proseguire la scoperta dell'universo Camparisoda e seguire le tracce di un **Futuro Meraviglioso**, Matteo Ragni dispone **dieci porte**: telescopi permanenti sotto il portico della Triennale di Milano scrutano e svelano i valori della natura umana, per scoprire gli scenari futuri dell'icona deperiana. Sono metafore di porte che aspettano di essere aperte. Per farlo basta uno sguardo al loro interno. Circondati solo di silenzio, trovando un tempo nuovo e una dimensione insolita si possono leggere, parola dopo parola, le tracce di ciò che sarà domani. Di un futuro che non è certo ma che ha in sé un sapore di meraviglioso.



## Futuro Meraviglioso

La massima espressione dell'intelligenza umana è la capacità di prefigurare il futuro, formulare ipotesi e costruire scenari, proiettarsi nell'astrazione per creare ciò che ancora non esiste.

L'immaginazione e poi la progettazione rispondono all'esigenza dell'essere umano di progredire e innovare. L'innovazione nasce da questa capacità analitica che studia l'esistente in relazione alle esigenze umane e lo migliora per semplificare il quotidiano.

Pensiamo al futuro per migliorare gli oggetti, i modelli di vita e di consumo. Per creare dei luoghi e degli strumenti sempre più competenti.

Camparisoda è il risultato di un pensiero illuminato di Davide Campari che osservando ciò che i suoi clienti bevevano, Bitter Campari con Selz, decise di fornire loro un prodotto già miscelato. Una ricetta perfettamente dosata, la quantità prestabilita, la promozione di un'icona. Camparisoda è il progetto di Davide Campari che grazie a Fortunato Depero prende forma e che oggi Matteo Ragni proietta verso il futuro.

Il futuro e il progetto sono nel DNA rosso fuoco di Camparisoda che porta con sé anche il merito di aver costruito la storia dell'aperitivo italiano. Quel modo di incontrarsi prima di un pasto, quella disponibilità allo scambio e alla chiacchiera.

Oggi l'aperitivo è quel momento in cui cambiamo il registro della nostra giornata. Una pausa che cambia l'atmosfera e che identifichiamo con il passaggio tra uno stato mentale e l'altro, l'impegno del lavoro, il relax in compagnia.

In questo mutamento, leggiamo l'essenza più vera di Camparisoda. In questa chiave comprendiamo che il futuro culturale del marchio parte da qui.

Camparisoda è un oggetto ben identificabile. Oggi è anche un momento della giornata. Queste due dimensioni necessitano di un luogo. Un luogo dei sensi che coglie l'identità iconica di Camparisoda, e di riflessione, anche se leggera e ironica, perché riprende un progetto sempre attuale. È anche uno spazio accessibile, disimpegnato. Un luogo di allegria.

È un bar? Sì è il bar Camparisoda.

Da questo percorso di analisi dell'identità di Camparisoda si concretizza il progetto di un bar, *il Camparitivo in Triennale*. Un luogo che offre l'esperienza dell'aperitivo suggerendo spunti di riflessione alle persone disposte a raccogliarli.

Nel *Camparitivo in Triennale* vivono oggetti, ideati da Matteo Ragni, che ripropongono in forme diverse l'icona di Fortunato Depero.

La scelta di Triennale chiude il progetto. *Camparitivo in Triennale* è anche un luogo che di per sé parla di gusto, progetto, storia, arte e design. È un luogo nel luogo. Il design, rappresentato da un prodotto che tra i primi ne ha sfruttato i principi, dentro uno dei luoghi che più ne rappresentano la storia.

*Camparitivo in Triennale* è un progetto che riscopre l'esistente, senza invadere e senza urlare: è un progetto in punta di piedi.



## Le dieci porte

Per vedere il futuro occorre munirsi dei giusti strumenti. Solo grazie ad una corretta interpretazione dei valori e delle icone del marchio è possibile scoprire gli scenari futuri. Accanto ai caratteri che lo contraddistinguono c'è un aspetto di Camparisoda che è ineguagliabile. La dualità di un'anima che vive sia nel Tempo, grazie alla perfezione della forma, che nei tempi, sapendo sempre adeguarvisi senza tradirsi.

Il progetto di *Camparitivo in Triennale* si completa, dunque, di 10 telescopi che mostrano il futuro e fanno partire per un viaggio nel tempo di Camparisoda e nel nostro.

I 10 telescopi di Camparisoda sono 10 porte, 10 strade, 10 percorsi verso il futuro, non ha importanza quale scegliamo per prima, la cosa importante è farsi strada, almeno con il pensiero, verso un *futuro meraviglioso*.

1. La prima porta: è una mano che accende il fuoco, che crea uno strumento, che scrive, che si stringe a un'altra mano. È il percorso di un essere umano che trova se stesso e ridiventa luce.
2. La seconda porta è quella della donna che custodisce il seme che nasce, la mano che accoglie.
3. La terza porta è il nostro pianeta, il ciclo della vita che si rigenera.
4. La quarta porta è la cultura, che costruisce, che guida e illumina.
5. La quinta porta è la tecnologia, l'infinita possibilità di migliorare, la perfezione matematica della musica.
6. La sesta porta è quella del cibo, per tutti e buono, per nutrirsi e crescere.
7. La settima porta è la speranza. Il saggio che parla, il viso di un maestro. La madre di tutti, un'idea che unisce la fede dell'uomo, il silenzio della saggezza e della riflessione.
8. L'ottava porta è l'acqua che coltiva, l'acqua come origine della vita, acqua che si beve, silenziosa e pacificante.
9. La nona porta è quella del benessere. Un sorriso, una preghiera, la felicità dell'essere, mani vuote che riescono ancora a donare, mani piene che lasciano scorrere.
10. La decima porta è quella del grande ritorno. Ritorno al sé, il lungo viaggio solitario. Dire addio e tornare alla luce che è l'idea ultima di ogni cosa.



## Camparisoda la storia del prodotto e del marchio

### Camparisoda, la storia del prodotto

**Camparisoda è design dal 1932**, da quando Davide Campari chiese a **Fortunato Depero** di ideare la **bottiglia per il primo aperitivo monodose**. Camparisoda nasce dall'esigenza di incontrare i gusti di tutti i consumatori che al bar bevono Bitter Campari con una spruzzata di selz. Come gli oggetti di design vengono ideati per un uso quotidiano e devono rispondere all'esigenza di semplicità e accessibilità, la bottiglia di Camparisoda è stata concepita per offrire a tutti i clienti d'Italia la possibilità di consumare un aperitivo impeccabile e uguale ovunque. In questo senso **Camparisoda è icona del design nella sua essenza più vera**.

### La novità del packaging e le sue origini

Il flacone, come veniva chiamato, ha la forma di un **calice rovesciato**. L'ideazione della bottiglia si deve a **Fortunato Depero**, che grazie a questo nuovo prodotto ha l'occasione di creare **la sua opera più significativa per l'azienda milanese**.

La forma conica è distintiva dell'opera di Depero per Campari già dalla metà degli anni Venti. L'artista la disegna in un bozzetto nel **1925**, "*Pupazzo che beve il Campari Soda*" (cfr. immagine). Il Campari Soda cui fa riferimento il titolo è naturalmente quello preparato dai baristi e non il prodotto che giungerà sul mercato sette anni più tardi. Un pupazzo sorreggia un aperitivo da una bottiglia che sembra avere proprio i tratti della bottiglia di Camparisoda. Lo schizzo diventerà nel 1926 un modello in legno verniciato in bianco e sempre nel **1926** un manifesto realizzato con la tecnica del collage di carte colorate. L'anno successivo, il **1927**, con "*China su cartoncino*" ritorna la forma conica in un manifesto pubblicitario Campari Soda. Nel **1928** infine un disegno a matite colorate su pagina autopromozionale.

**Davide Campari** spoglia la bottiglia dell'etichetta per far risaltare la particolare tonalità di rosso attraverso il vetro, stampa a rilievo il nome del marchio e della ditta: **PREPARAZIONE SPECIALE, DAVIDE CAMPARI & c. MILANO - CAMPARI SODA**. I tratti distintivi della bottiglia: la forma, il colore, il materiale rappresentano elementi di rottura rispetto alle convenzioni delle forme pubblicitarie tradizionali dell'epoca. La bottiglietta è da subito un elemento di per sé innovativo, che apre nuovi orizzonti delle strategie di vendita, il prodotto Camparisoda si inserisce nella nuova linea aziendale di Davide Campari.

Nel 1932 Davide Campari ordina la produzione della bottiglia alla **Vetreria Bordini**.



## Il rito dell'aperitivo a Milano

L'aperitivo a Milano è un rito che si diffonde negli **anni Venti**, quando era abitudine riunirsi prima di pranzo e prima di cena per bere un bicchiere di vino o una miscela, **l'attuale cocktail**.

Il principale promotore dell'aperitivo a Milano fu Gaspare Campari che diffuse il Bitter e il Cordial attraverso i suoi locali. Il primo si affacciava su piazza Duomo e nel 1867. Quando venne inaugurata la **Galleria Vittorio Emanuele**, si spostò sotto i portici all'angolo a destra tra la piazza e l'ingresso della Galleria stessa.

Nel 1915, sull'angolo opposto rispetto alla prima apertura, nasce il **Camparino** che può essere considerato il progenitore del classico locale da aperitivo milanese. Qui infatti venivano serviti insieme ai **cocktail a base di Campari, stuzzichini e altri cibi freddi di accompagnamento** alle bevande. Questa strategia fu imitata poi da molti altri locali ed è arrivata fino ad oggi.

CAMPARITIVO  
IN TRIENNALE



## **Camparisoda** – Scheda Prodotto

**Camparisoda** è l'aperitivo monodose a moderata gradazione alcolica (10%) dal gusto **unico e inimitabile**. Camparisoda è ottenuto dalla miscela perfetta tra Campari e anidride carbonica.

Camparisoda nasce nel 1932: è il primo pre-mix "pronto all'uso" nella storia dei prodotti a bassa gradazione alcolica. La sua inconfondibile bottiglietta conica, disegnata da Fortunato Depero, è ancora oggi icona dell'aperitivo italiano. Camparisoda è tra i prodotti più importanti del Gruppo, distribuito prevalentemente sul territorio nazionale.

Il mercato principale per Camparisoda è **l'Italia**.







## matteoragni

Matteo Ragni si è laureato in Architettura al Politecnico di Milano. Dal 1998 al 2005 ha dato vita allo studio Aroundesign con Giulio Iacchetti, col quale ha vinto il Compasso d'Oro ADI per la forchetta/cucchiaio biodegradabile "Moscardino", ora nella Collezione Permanente del Design presso il MOMA di New York. Nel 2008 ha vinto il Wallpaper Design Award '08 per la lampada da tavolo/ferma libri Leti prodotta da Danese.

Di recente è stato pubblicato dalla casa editrice Corraini il volume "Camparisoda. L'aperitivo dell'arte veloce futurista. Da Fortunato Depero a Matteo Ragni" per celebrare i 100 anni del Futurismo. All'attività di designer affianca quella di docente in diverse università internazionali, di art director e architetto.

Tra i suoi clienti: Bialetti, Biò Fireplace, Caimi Brevetti, Campari, Coin Casa, Coop, Corian Dupont, Danese, Desalto, De Vecchi, Guzzini, JVC, Lavazza, Liv'it, Mandarina Duck, MA-wood, Mitsubishi, Navadesign, Nodus, Pandora Design, Pinetti, Piquadro, Plust Collection, Poltrona Frau, Samsung, Suisse Lagenthal.

### Premi

#### 2008

Wallpaper Design Award, "Leti", Best table lamp

#### 2008

ADI Design Index, "Fly ": prodotto selezionato per il Compasso d'Oro 2008

#### 2006

Elle Decor International Design Awards, Young Design Talent, sezione Italia

#### 2004

Concorso internazionale promosso da JVC: "Lollipop", terzo premio

#### 2003

World Best Design Exchange Seoul, "Moscardino", Best Design Product

#### 2002

PREMIO MACEF 2002, "Ricciolo", primo premio giuria Buyers



**2001**

XIX PREMIO COMPASSO D'ORO ADI, "Moscardino", progetto vincitore

**2001**

ADI Design Index, "Moscardino ": prodotto selezionato per il Compasso d'Oro 2001

**2000**

ADI Design Index, "Unoaldi ": prodotto selezionato per il Compasso d'Oro 2001

**1999**

Young & Design, "Inorbita ": orologio da parete, terzo premio

**1998**

RiOggetto. Recuperandocrea, "Pet-lota", progetto selezionato

**1997**

Eimu. Office Design Competition: "Si, cara", menzione d'onore

**1996**

Giovane design italiano per Ikea:"Natube", menzione d'onore

CAMPARITIVO  
IN TRIENNALE



## Ringraziamenti

ABET LAMINATI

AUTOGRILL

DANESE MILANO

ETRURIA DESIGN

EVOSTONE

FOSCARINI

GINNICO CELESTE

NODUS

PANDORA DESIGN

PLANK

ZOOMART – Palomar